Firmato digitalmente da:
FABRIZIO ROBERTO
Firmato il 01/08/2023 17:35
Seriale Certificato: 379144
Valido dal 29/04/2021 al 29/04/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

AFFIDATARIO
LS COSTRUZIONI IN LEGNO
Via Defenza 10 - 81011 Alife(CE)
T 0823 783310
lscostruzioniinlegno@gmail.com

COMMITTENTE:
COMUNE DI CORTEMAGGIORE

Comune di Cortemaggiore

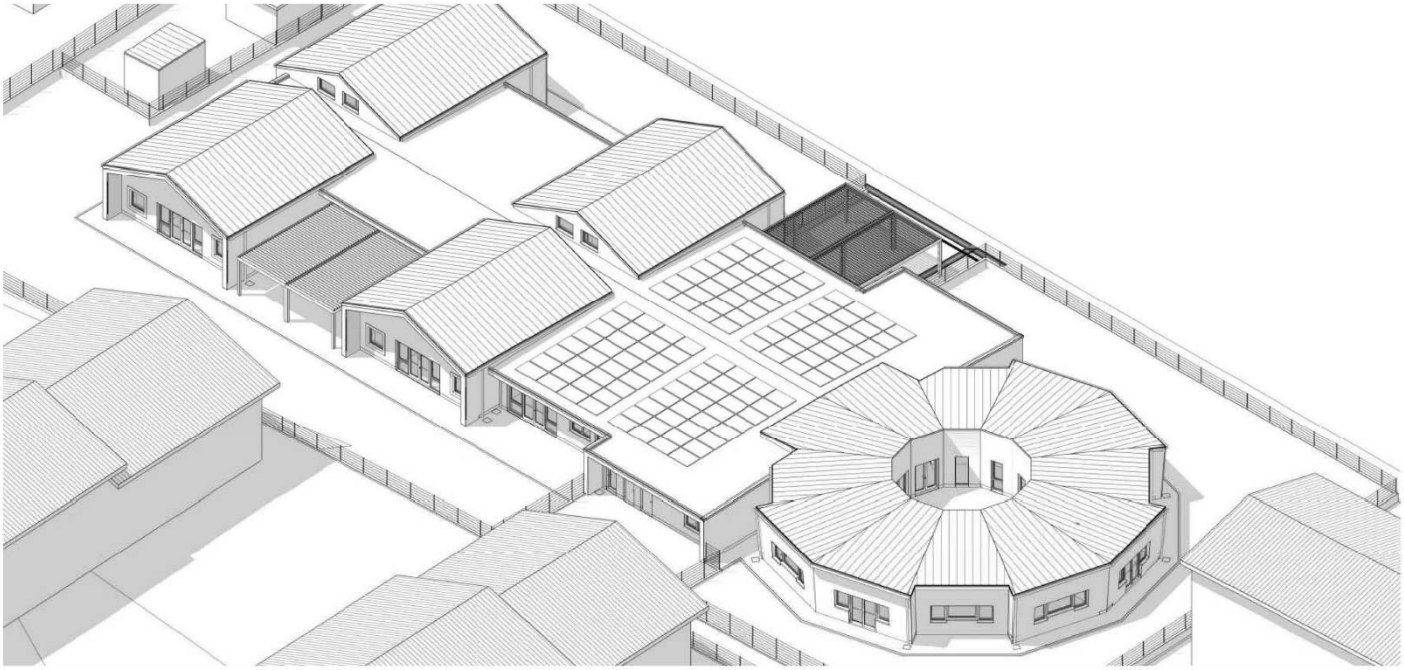
Provincia di Piacenza

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

NUOVA COSTRUZIONE

NUOVO POLO PER L'INFANZIA

INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU (M4-C1-I1.1)



GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Responsabile integrazione prestazioni specialistiche:
Ing. Roberto Fabrizio - Groma s.r.l.s.
Firma:

Bim Manager:
Ing. Massimo Facchini - HUB Engineering

Bim Coordinator:
Ing. Roberto Fabrizio - Groma s.r.l.s.

Bim Specialist:
Ing. Daniele Salzillo - Groma s.r.l.s.
Ing. Giannicola Mennillo - Groma s.r.l.s.
Ing. Carmine Facchini - Groma s.r.l.s.

Responsabile progettazione architettonica:
Arch. Alberto Critofolini
Supporto alla progettazione:
Arch. Daria Fimmanò - Groma s.r.l.s.

Responsabile progettazione strutture:
Strutture c.a.
Ing. Giannicola Mennillo - Groma s.r.l.s.
Strutture legno
Ing. Giorgio Gislimberti

Responsabile progettazione impianti meccanici:
Ing. Filippo Isanti - Interpro S.r.l.
Supporto alla progettazione:
Ing. Daniele Salzillo - Groma s.r.l.s.

Responsabile progettazione impianti elettrici:
Ing. Roberto Fabrizio - Groma s.r.l.s.
Supporto alla progettazione:
Ing. Biagio Buglione - Interpro S.r.l.

HUB ENGINEERING CONSORZIO STABILE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.
Via dei Lucchesi 26 - 00187 Roma
T +39 06 9028 5631
segreteria@hubengineering.net

STUDIO TECNICO ARCHITETTI CRISTOFOLINI
Via Mariani 8 - 38122 Trento
T +39 0461915970 | info@studiocristofolini.it

ARCHITETTURA e INGEGNERIA del LEGNO
GIORGIO GISLIMBERTI Ingegnere
Via Marchesoni 38 - Trento
T +39 0461 984785
studio@gislimberti.net

FASE	DISCIPLINA
PROGETTO DEFINITIVO	**RELAZIONI GENERALI**

TITOLO ELABORATO

RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

IDENTIF.	SCALA	DATA EMISSIONE
D.R.110.03		24/07/2023

Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Autorizzato
A	Prima Emissione	A. Cristofolini	A. Cristofolini	A. Cristofolini	R. Fabrizio

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE 3

2. RIFERIMENTI A NORMATIVE DI SETTORE 3

3. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE 3

4. EDILIZIA SCOLASTICA 4

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 4

5.1. SPAZI INTERNI 5
5.1.1. Porte 5
5.1.2. Pavimenti 5
5.1.3. Infissi esterni 5
5.1.4. Terminali degli impianti 6
5.1.5. Servizi igienici 6
5.1.6. Scale 6
5.1.7. Impianti di elevazione 6
5.2. SPAZI ESTERNI DI PERTINANZA DELL'EDIFICIO 6
5.2.1. Parcheggi per disabili 6
5.2.2. Percorsi pedonali 6
5.2.3. Accessi all'edificio 6

6. SPECIFICHE FUNZIONALI E DIMENSIONALI 7

7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ 8

1. INTRODUZIONE

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 9 gennaio 1989 n. 13, dal DPR 24 luglio 1996 n 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione della barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", dal DM 14 giugno 1989, n. 236 e della LR 10/2018 "Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità", la presente relazione, contiene la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste per la eliminazione delle barriere architettoniche, relativamente alle opere edili in progetto.

2. RIFERIMENTI A NORMATIVE DI SETTORE

Legge 18/2019

Ratifica ed esecuzione della Convenzione nelle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

DIR. 503/1996

Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici e s.m.i.

DM 236/1989

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici private e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

3. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

I criteri generali di progettazione sono compatibili con quanto disposto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".

Il DM 236/89 ed il DPR 503/89 forniscono la definizione di "barriere architettoniche":

a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Con riferimento alla normativa di cui sopra si considerano tre livelli di qualità dello spazio costruito:

- accessibilità: esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato;
- visitabilità: rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa

dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta od impedita capacità motoria o sensoriale;

- adattabilità: rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità, l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita.

Nella fattispecie in oggetto, trattandosi di un edificio non residenziale (attività sociali – sport e autorimesse), l'intervento va effettuato in conformità ai seguenti criteri (art. 3 – tab. A del DM 236/89):

Requisito obbligatorio: **Accessibilità**

Come riporta il secondo comma dell'art. 13 del DPR 503/1996, negli edifici pubblici deve essere garantito un livello di accessibilità degli spazi interni tale da consentire la fruizione dell'edificio sia al pubblico che al personale in servizio, secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236. Per gli spazi esterni di pertinenza degli stessi edifici il necessario requisito di accessibilità si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso per l'accesso all'edificio fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

4. EDILIZIA SCOLASTICA

Nella fattispecie di un edificio scolastico, come riporta l'art. 23 del DPR 503/1996, gli edifici delle istituzioni prescolastiche, scolastiche, comprese le università e delle altre istituzioni di interesse sociale nel settore della scuola devono assicurare la loro utilizzazione anche da parte di studenti non deambulanti o con difficoltà. di deambulazione. Le strutture interne devono avere le caratteristiche di cui agli articoli 7, 15, e 17, le strutture esterne quelle di cui all'art. 10.

L'arredamento, i sussidi didattici e le attrezzature necessarie per assicurare lo svolgimento delle attività didattiche devono avere caratteristiche particolari per ogni caso di invalidità (banchi, sedie, macchine da scrivere, materiale Braille, spogliatoi, ecc.).

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Le opere in oggetto riguardano la nuova costruzione di un edificio scolastico in via Firenze a Cortemaggiore da destinarsi a scuola dell'infanzia ed asilo nido. In base alla normativa di settore l'edificio in oggetto è pertanto a destinazione non residenziale, ma bensì attività sociali – scuole. L'edificio è disposto su un unico piano a livello del terreno circostante.

Il progetto è stato redatto conformemente alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche (accessibilità) come previsto dalla normativa nazionale vigente.

Una particolare attenzione è stata posta all'accessibilità all'area, e spazi pubblici esterni all'edificio, creando un sistema di percorsi complanari, che permettono di superare i minimi dislivelli dei collegamenti tra le aree esterne e il fabbricato.

Per il superamento di modesti dislivelli esterni sono state progettate rampe inclinate con pendenza inferiore al 5% e non saranno necessarie scale e piattaforme elevatrici, stante la distribuzione su un unico livello dell'intero edificio.

Relativamente alle sistemazioni esterne, il progetto prevede percorsi accessibili in grado di consentire l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

L'accesso principale all'area ed all'edificio, lungo il lato nord, è interessato da un percorso tattilo plantare a pavimento, che si sviluppa dalla pubblica via fino alla porta di ingresso principale.

L'edificio si sviluppa su un unico livello accessibile, visitabile e fruibile da chiunque.

Sono stati previsti 2 servizi igienici accessibili e fruibili ai disabili, che rispettano le norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche. In particolare sono 1 per la scuola dell'infanzia ed 1 per l'asilo nido.

Ogni ambiente del fabbricato è accessibile e tutte le finiture sono state progettate con criteri e norme previste dalla legislazione vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche (porte, pavimenti, infissi, arredi, terminali impianti, servizi igienici, terrazze, percorsi orizzontali, scale, ascensori), in particolare sono state rispettate le norme stabilite ai punti 4.1 e 8.1 del Ministero dei lavori pubblici n. 236 del 14/06/1989 e s.m.i.

La segnaletica interna rispetta le norme stabilite al punto 4.3 del Ministero dei lavori pubblici n. 236 del 14/06/1989.

5.1. SPAZI INTERNI

Per gli spazi interni in requisito richiesto è l'accessibilità.

5.1.1. Porte

Le porte di accesso interne di ogni ambiente sono a semplice funzionamento, hanno larghezza non inferiore a 80 cm, sono facilmente manovrabili e, ove necessario, dotate di maniglione antipanico di sicurezza del tipo pull down. Le maniglie sono posate a 90 cm dal pavimento finito.

5.1.2. Pavimenti

I pavimenti ad ogni livello sono complanari, in piastrelle ceramiche di media dimensione e a fuga chiusa e di tipo antisdrucciolevole. La battuta delle soglie non supera mai la misura di 1 cm.

I rivestimenti interni verticali sono in piastrelle ceramiche di media dimensione.

Le colorazioni di pavimenti e rivestimenti verticali parietali sono a scelta della Direzione Lavori, tuttavia dovranno essere adottate cromie capaci di creare un netto contrato percettivo tra:

- Superfici orizzontali e verticali;
- Pavimentazioni relative alle aule e pavimentazioni relativa al connettivo;
- Pavimentazioni interne e pavimentazioni esterne.

5.1.3. Infissi esterni

Tutti gli infissi esterni sono di tipo semplice con meccanismi di apertura e chiusura facilmente manovrabili.

5.1.4. Terminali degli impianti

Gli interruttori elettrici, i quadri generali, i pulsanti per i campanelli ed i citofoni sono a funzionamento semplice e posizionati ad un'altezza di 90 cm dal pavimento finito; al fine di permettere un uso agevole anche a persone su sedie a rotelle.

5.1.5. Servizi igienici

Ogni piano è dotato di almeno un servizio igienico destinato a disabili e avrà dimensioni maggiori e tali da permettere in esso le manovre di una sedia a ruote ed è dotato di anche di un corrimano e suoneria di emergenza. Le porte di accesso a tali servizi igienici hanno una luce netta non inferiore a 85 cm con apertura verso l'esterno.

5.1.6. Scale

Non sono previste scale interne in quanto l'edificio è disposto su un unico piano.

5.1.7. Impianti di elevazione

Non è previsto impianto di elevazione in quanto l'edificio è disposto su un unico piano.

5.2. SPAZI ESTERNI DI PERTINANZA DELL'EDIFICIO

Per gli spazi esterni il requisito richiesto è l'accessibilità. Per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio e loro componenti come percorsi, pavimentazioni e parcheggi valgono le norme stabilite ai punti 4.2 e 8.2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

5.2.1. Parcheggi per disabili

Esternamente è previsto almeno un parcheggio per disabili, riservato ed appositamente dimensionato, ad un raggio di distanza non superiore a 50 m dall'ingresso.

5.2.2. Percorsi pedonali

I percorsi pedonali hanno una larghezza non inferiore a 1,50 m, per consentire lo scambio di persone su sedie a rotelle. Tutti i percorsi esterni ed i camminamenti sono realizzati in modo che non vi siano dislivelli superiori a 2,5 cm ed eventuali rampe di collegamento hanno pendenza massima del 5 % per una lunghezza massima di 10 metri. Nel caso di rampe con sviluppo maggiore è previsto un ripiano orizzontale di lunghezza non inferiore a 1.50 m ogni 10 m di sviluppo ed un cordolo su entrambe i lati del percorso di altezza pari o superiore a 10 cm ed un corrimano posto lungo un lato del percorso ad un'altezza di 80 cm.

L'accesso principale all'area ed all'edificio, lungo il lato nord, è interessato da un percorso tattilo plantare a pavimento, che si sviluppa dalla pubblica via fino alla porta di ingresso principale.

5.2.3. Accessi all'edificio

L'accesso all'edificio prevede una luce netta non inferiore a 150 cm, con una delle ante di almeno 85 cm. Gli infissi permettono una libera visuale tra interno ed esterno. La porta di ingresso è coperta da una pensilina larga almeno 150 cm e sporgente 200 cm.

Al fine di garantire la transitabilità di una sedia a ruote, lo zerbino di accesso è previsto incassato nella pavimentazione e pertanto privo di dislivello rispetto alla stessa e realizzato con profili di supporto in alluminio sopra i quali è collocata la superficie calpestabili con funzione asciugante e pulente con setole ad alta resistenza.

La soglia è dotata di un dislivello non superiore a 1 cm.

6. SPECIFICHE FUNZIONALI E DIMENSIONALI

Le caratteristiche funzionali e dimensionali di tutti gli elementi edilizi e di arredo del presente progetto sono compatibili con quanto disposto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".

In particolare sono state rispettate le specifiche funzionali e dimensionali relativamente alle unità ambientali e ai relativi componenti quali: porte, pavimenti, infissi eterni, servizi igienici, cucine, scale, rampe, impianti ascensore e servoscala.

Per una completa definizione di tipologie e caratteristiche dimensionali si rimanda alle tavole di progetto allegate.

7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto progettista delle opere edili, in conformità a quanto disposto al punto 5 dell'art. 24 della Legge 05.02.1992 n. 104, viste anche le premesse di cui sopra, con la presente **dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto di cui all'oggetto è conforma a quanto disposto dal DPR 24.07.1996 n 503**.

I percorsi dotati di caratteristiche di accessibilità sono riportati negli specifici elaborati progettuali allegati alla presente relazione.

Trento, 27.07.2023

Il Progettista
arch. Alberto Cristofolini

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO
dott.Arch. ALBERTO CRISTOFOLINI
ISCRIZIONE ALBO N° 749